



**ALLEGATO SCARICHI**

**N. rep. 163/2025**

**Oggetto:** Ditta Gruppo Biagioli Srl - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

**PREMESSO** che la ditta Gruppo Biagioli Srl (P.Iva 01469350565), con sede legale in Orvieto (TR), via Taro n. 6, nell'ambito dell'istanza presentata presso la Regione Umbria per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto "*Ampliamento di cava di inerti alluvionali in località Le Prese*" nel Comune di Orvieto (cod. pratica 02-93-2025), ha richiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, per l'attività di estrazione di inerti alluvionali in area distinta al Foglio n. 57 part.lla n. 119, 128/p, 129/p, 132/p, 133/p, 134, 164/p, 187, 261/p, 262/p, 272/p, 274/p, 280/p e Foglio n. 58 part.lla n. 86/p, 181/p, 207/p, 208/p, 209/p, 213/p, 214/p, 216/p, 279/p, 280/p del Comune di Orvieto;

**CONSIDERATO** che nella sopra citata istanza è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali costituite dalle acque di falda emunte durante la coltivazione della cava (portata stimata 144 mc/giorno), recapitanti in scoline naturali con recapito finale al Fiume Paglia previo trattamento con n. 3 vasche di decantazione impermeabilizzate, una per ciascuna fase e con volume utile di circa 3300 mc (25 mt x 45 mt x 3 mt);

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;



**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Gruppo Biagioli Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Gruppo Biagioli Srl (P.Iva 01469350565), con sede legale in Orvieto (TR), via Taro n. 6, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scoline naturali con recapito finale al Fiume Paglia) delle acque reflue industriali (acque di falda con portata stimata di 144 mc/giorno) emunte durante la coltivazione della cava di inerti alluvionali in area distinta al Foglio n. 57 part.IIle n. 119, 128/p, 129/p, 132/p, 133/p, 134, 164/p, 187, 261/p, 262/p, 272/p, 274/p, 280/p e Foglio n 58 part.IIle n. 86/p, 181/p, 207/p, 208/p, 209/p, 213/p, 214/p, 216/p, 279/p, 280/p del Comune di Orvieto, previo trattamento mediante vasche di decantazione impermeabilizzate, una per ciascuna fase e con volume utile di circa 3300 mc (25 mt x 45 mt x 3 mt), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Durante la realizzazione delle vasche di decantazione e delle opere di scarico, munirsi di fotografie ed eventuali elaborati grafici delle opere eseguite;
- a) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione di ciascuna vasca di decantazione e delle relative opere di scarico, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredata di documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici di aggiornamento;

#### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Comunicare con congruo anticipo alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni - Orvieto l'attivazione dello scarico di ciascuna vasca di decantazione;



- b) Garantire la perfetta tenuta idraulica delle vasche di decantazione mediante impermeabilizzazione naturale del fondo e delle pareti;
- c) Le vasche di decantazione devono essere soggette ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo al fine di assicurare la piena di efficienza di sedimentazione. Eventuali anomalie riguardanti il sistema di trattamento delle acque reflue dovranno essere segnalate tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni - Orvieto;
- d) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di decantazione delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle di ciascuna vasca di decantazione;
- e) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- f) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 (colonna scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- g) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- h) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento e comunque almeno i seguenti parametri: pH, Conducibilità, Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Cloruri, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Idrocarburi totali, Alluminio, Ferro, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Solventi organici aromatici, Saggio di Tossicità Acuta. Con cadenza annuale la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni – Orvieto, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli effettuati. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dalla data di attivazione dello scarico e i relativi certificati di analisi dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Terni – Orvieto;



- i) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto h), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione di cui al punto h), emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- j) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 3/A, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013 contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per la successiva modifica dell'autorizzazione;
- k) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- l) I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue, in caso di smaltimento, dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e registrati secondo le vigenti disposizioni legislative di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- m) Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della D.G.R. 627/2019, lo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013. Nel caso in cui le acque reflue vengano convogliate tramite tubazione al Fiume Paglia dovrà essere richiesta ed ottenuta anche l'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)